

**INFORMAZIONI SULL'ORDINAMENTO DIDATTICO E IL REGOLAMENTO  
DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA**

*Da compilare a cura del Presidente del Corso di Studio e da sottoporre  
al Nucleo di Valutazione di Ateneo  
(Le voci contrassegnate con (\*) sono presenti anche nel Modello RAD)*

<b>Università</b>	Università degli Studi di FERRARA
<b>Atenei in convenzione</b> (*) <i>Indicare gli Atenei coinvolti.</i>	
<b>Data convenzione</b> (*)	
<b>Titolo congiunto</b> (*)	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Classe</b> (*)	INTERCLASSE L-10 e L-11
<b>Nome del corso</b> (*)	<b>Letterature e Lingue moderne e classiche</b> <i>Literatures and Languages (Modern and Classical)</i> <i>La denominazione del corso di studio deve essere chiara e comprensibile allo studente, anche per favorire la riconoscibilità del titolo e la mobilità. La denominazione del corso di studio non deve essere fuorviante o ingannevole e non deve pertanto richiamarsi a parole chiave di classi diverse rispetto a quella nella quale il corso di studio è istituito.</i>
<b>Il corso è:</b> (*)	<input type="checkbox"/> Trasformazione di: <i>Indicare il/i corso/i di studio preesistenti (ex DM 509/99) che si intende trasformare.</i> <input checked="" type="checkbox"/> Nuova istituzione <i>Nel caso in cui il corso proposto sia completamente nuovo, ossia non derivi da trasformazione di corsi di studio preesistenti ex DM 509/99.</i>
<b>Data di approvazione del consiglio di facoltà</b> (*)	12/11/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b> (*)	29/10/2008
<b>Modalità di svolgimento</b> (*)	<input checked="" type="checkbox"/> convenzionale <input type="checkbox"/> in teledidattica <input type="checkbox"/> doppia ( <i>quest'opzione va selezione solo se il corso è replicato con didattica frontale e in teledidattica</i> )
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b> (*)	Facoltà di Lettere e Filosofia
<b>Eventuali altre facoltà</b> (*)	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b> (*)	Il Consiglio del corso di laurea valuterà il riconoscimento di crediti formativi per conoscenze e abilità professionali pregresse, in particolare per quanto riguarda le certificazioni internazionali relative alla conoscenza delle lingue straniere conseguite negli ultimi 5 anni. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 60. <i>Specificare il n. di CFU riconoscibili per conoscenze e abilità</i>

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

	<i>professionali pregresse e i criteri in base ai quali essi possono essere attribuiti) DM 16/3/2007 Art. 4</i>
<b>Corsi della medesima classe</b> (*)	Non esistono corsi delle medesime classi. <i>Specificare se esistono corsi di studio nella medesima classe</i>
<b>Numero del gruppo di affinità</b> (*)	1 D.M. 270, art. 11, comma 7-a

### **1. Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento ex DM 509/99 a DM 270/04** (\*) (da compilare per i corsi derivanti da TRASFORMAZIONE)

Nel caso in cui il corso di studio derivi dalla trasformazione o accorpamento di corsi di studio preesistenti (ex DM 509/99), indicare sinteticamente le motivazioni della progettata trasformazione o accorpamento e riportare alcuni dati storici significativi per descrivere le caratteristiche e le eventuali criticità del/dei corso/i di studio precedenti (fra cui:

- Attrattività (andamento iscritti: serie storica negli anni della durata legale + 1)
- Tipologie di iscritti: provenienza esterna (altre provincie e Regioni), stranieri
- Consolidamento delle immatricolazioni
- Abbandoni: entità, andamento e tipologie
- Laureati nella durata legale del Corso + 1
- Andamento delle carriere
- Livello di soddisfazione degli studenti

[Fonte, Data WhereHouse di Ateneo].

N.B. Nel caso di corsi che derivano da CdS con numerosità di iscritti inferiore alla minima prevista giustificare la trasformazione

#### **1.1 Motivazione della progettata trasformazione del corso da ordinamento ex DM 509/99 a DM 270/04**

### **2. Motivazioni della progettata innovazione** (da compilare per i corsi di NUOVA ISTITUZIONE)

Nel caso in cui il corso proposto sia completamente nuovo, ossia non derivi da trasformazione di corsi di studio preesistenti ex 509/1999, spiegare le motivazioni della progettata innovazione

### **3. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe** (\*)

Quando il corso di studio non è l'unico nella classe, le ragioni devono risultare in maniera chiara e convincente; su questo punto è infatti previsto un parere specifico del CUN.

**Dare adeguata motivazione, esplicitando il percorso comune (per almeno 60 CFU, in base alle disposizioni ministeriali) ed altresì un'adeguata differenziazione, (calcolata in 40 CFU per i CdL ovvero 30 CFU per i CdLM come da disposizioni ministeriali)**

### **4. Motivazione dell'istituzione del corso interclasse** (\*)

Le ragioni che inducono ad istituire un corso di studio interclasse devono risultare chiare e convincenti. Questa scelta è soggetta ad un parere di merito da parte del CUN. Per i corsi interclasse, dovrà essere illustrato il significato culturale e l'esigenza interdisciplinare del percorso

formativo proposto e dovrà essere evidenziato come l'appartenenza ad entrambe le classi sia richiesta allo scopo di collocare il corso in posizione bilanciata tra le classi stesse.

L'istituzione del corso nasce dalla volontà di fornire alle parti interessate la realizzazione di figure professionali più adatte a inserirsi nel mondo del lavoro in tutti i campi in cui è richiesta una preparazione umanistica a fronte di un crescente processo di europeizzazione, nonché globalizzazione. Conseguentemente, il progetto di un corso interclasse è volto a offrire una formazione integrata in cui abbiano uguale spazio e rilevanza lo studio delle lingue straniere e una solida formazione filologico-umanistica corredata dalle necessarie competenze storiche, antropologiche e di storia delle culture e delle tradizioni.

Il corso interclasse nasce dalla fusione tra il corso di laurea in Lettere e il corso di laurea in Lingue e letterature straniere, favorita dalla contiguità disciplinare, nonché dall'esigenza di razionalizzare le risorse nell'ambito di un percorso triennale di base.

Gli obiettivi dei suddetti corsi di laurea mostravano notevoli convergenze soprattutto a partire dalla consapevolezza che il profilo professionale da formare dovesse presentare sia elevate competenze linguistiche, necessarie a una potenziale mobilità, sia competenze culturali utili a una solida formazione di base. Trattandosi di corso triennale si offre allo studente con tale nuova proposta un maggior ventaglio di possibilità di accesso alle lauree magistrali, nella convinzione, tuttavia, che già il solo profilo professionale, ottenuto attraverso la triennale interclasse, sia più idoneo dei due precedenti (derivanti dalla laurea in Lettere e in Lingue) all'immediato assorbimento nel mondo del lavoro sia sul mercato nazionale che internazionale. Una giusta attenzione è stata perciò riservata a tematiche quali l'internazionalizzazione, nonché la cultura locale e nazionale. Si è proceduto a sintetizzare alcune competenze prima separate in una prospettiva di maggiore interdisciplinarietà che consenta la formazione di laureati capaci di muoversi sui diversi piani delle problematiche linguistiche e culturali.

L'offerta formativa approntata consente allo studente un buon margine di flessibilità nella progettazione del piano di studi individuale, tale tuttavia da garantire in modo inequivocabile gli obiettivi fondamentali del corso; la scelta individuale permetterà il crearsi di figure tanto differenziate, quanto dotate di una solida formazione di base.

Si desidera sottolineare la piena e contemporanea rispondenza della proposta de qua ai molteplici requisiti previsti dalla normativa separatamente per le due classi 10 e 11, come deducibile dai prospetti allegati. In particolare sono presenti in maniera più che soddisfacente le attività di base e caratterizzanti di entrambe le classi. Si confida nel fatto che l'ordinamento proposto sia in grado di forgiare una figura culturale in grado di possedere contemporaneamente, anche in sede di laurea triennale, alcuni saperi fondamentali quali, in particolare, abilità linguistiche, traduttologiche, filologico-umanistiche, storico-letterarie (ad esempio, esperto di lingua straniera, competente in italianistica, storia, etc.) abitualmente acquisite in corsi di laurea distinti.

### **5. Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni <sup>(\*)</sup>**

Specificare le modalità utilizzate. Nel caso in cui sia previsto un Comitato di Indirizzo, indicarne la composizione e la data in cui esso è stato consultato.

All'incontro, che si è svolto il 29/10/2008, hanno partecipato: Dott. Massimo Maisto (Assessore alle Politiche e Istituzioni Culturali del Comune di Ferrara), Dott.ssa Silvana Collini (Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara), Dott.ssa Patrizia Garuti (Ufficio Scolastico provinciale di Ferrara), Dott. Trentini Claudio (direttore Ascom Ferrara), Dott.ssa Gumieri Barbara (Ascom Ferrara), Dott.ssa Luciana Tufani (membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio di Lettere e Lingue), Prof.ssa Anna Chiappini (membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio di Lettere e Lingue), Prof.ssa Cinzia Occari (membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio di Lettere e Lingue), Avv. Matteo Ludernani (membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio di OTC), Prof. Marcello D'Agostino (Presidente della Facoltà di lettere e Filosofia), Prof. Carlo Alberto Campi

(delegato del Rettore per le politiche culturali), Prof Marco Bertozzi (Coordinatore del progetto interclasse Laurea in Scienze Filosofiche dell'Educazione con il prof. Ingrosso), Prof. Marco Ingrosso (Coordinatore del progetto interclasse Laurea in Scienze Filosofiche dell'Educazione con il prof. Bertozzi), Prof. Paolo Tanganelli (Coordinatore del progetto di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Straniere e Coordinatore del progetto di Laurea interclasse in Letterature e lingue moderne e classiche), Prof. Paolo Trovato (Coordinatore del progetto Laurea Magistrale Interateneo in Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento e Coordinatore del progetto di Laurea interclasse in Letterature e lingue moderne e classiche), Dott. Marco Bresadola (Coordinatore del progetto di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche), Dott.ssa Antonella Guarnieri (Segreteria di Presidenza-Facoltà di Lettere e Filosofia). Il Preside invita i coordinatori dei progetti per l'attivazione dei nuovi Corsi di Studio (ex legge 270/2004) alla presentazione delle relative proposte. Illustrate le proposte dei corsi di laurea riformati, interviene il Prof. Carlo Alberto Campi, delegato del Rettore per le politiche culturali, il quale evidenzia quanto la nuova offerta didattica tragga forza dallo stretto legame con il territorio. Interviene l'Assessore alle Politiche ed Istituzioni culturali dott. Massimo Maisto il quale sottolinea l'importanza di proposte didattiche che sostengano l'immagine di Ferrara come città d'arte e cultura che si leghino in modo efficace alle politiche di promozione messe in atto dalle amministrazioni locali. Allo stesso modo, per ciò che riguarda il settore sociale ed educativo, particolarmente apprezzabile risulta l'apporto della Facoltà di Lettere e Filosofia e l'istituzione di una nuova Laurea Magistrale che contribuisca alla crescita di veri e propri formatori professionali. La prof.ssa Anna Chiappini, membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Lettere e di Lingue, ribadisce l'importanza di percorsi didattici incentrati sulla valorizzazione dei beni culturali verso i quali vi è una notevole richiesta da parte degli studenti degli istituti di istruzione secondaria presenti nel territorio. La dott.ssa Silvana Collini, rappresentante dell'USP di Ferrara, ribadisce l'importanza dell'orientamento in uscita dalla scuola secondaria superiore e propone, a questo scopo, un coordinamento fra l'università e le istituzioni scolastiche. La dott.ssa Luciana Tufani, membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Lettere e di Lingue, sottolinea la positività di un ritorno ad un sapere più solido e meno specialistico, che fornisca agli studenti strumenti culturali di carattere generale per affrontare i problemi che si presentano in una società complessa. La dott.ssa Tufani rileva come l'interesse da parte delle istituzioni per la cultura sia notevolmente diminuito, come mostrano i continui tagli di bilancio operati in questo settore. La dott.ssa Tufani sottolinea anche l'importanza degli stage ai quali andrebbero però attribuiti un maggior numero di crediti, al fine di ottenere risultati più gratificanti sia per l'Azienda sia per lo studente. Il direttore dell'Ascom Claudio Trentini concorda sull'importanza dei tirocini e dell'esperienza del progetto PIL (Progetto di inserimento lavorativo), portato avanti dall'Ateneo estense, auspicando che venga dato un sostegno sempre maggiore a questi strumenti di collegamento tra le realtà produttiva ed il mondo universitario.

### **Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (\*)**

I risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) devono essere indicati in termini di conoscenze, competenze e abilità da acquisire, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea per i titoli di primo livello: conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento.

NB: Evitare tassativamente di riprodurre in maniera meccanica o di parafrasare gli obiettivi formativi qualificanti presenti nelle declaratorie delle classi. In questo punto dovranno essere motivate le principali scelte progettuali su cui si basa l'ordinamento didattico del corso di studio, specie con riferimento alla classe di laurea, ai SSD e agli ambiti disciplinari selezionati e al peso ad essi attribuito in termini di CFU. Quando il corso di studio non è l'unico nella classe, le ragioni devono risultare in maniera chiara e convincente dalle declaratorie degli obiettivi formativi: su questo punto è infatti previsto un parere specifico del CUN. Analogamente, devono risultare chiare e convincenti dalle declaratorie le ragioni che inducono ad istituire un corso di studio come

appartenente a due classi: anche questa scelta è soggetta ad un parere di merito da parte del CUN. Per i corsi interclasse, dovrà essere illustrato il significato culturale e l'esigenza interdisciplinare del percorso formativo proposto e dovrà essere evidenziato, negli obiettivi formativi specifici, come l'appartenenza ad entrambe le classi sia richiesta allo scopo di collocare il corso in posizione bilanciata tra le classi stesse. Quando il corso sia articolato in più di un curriculum, gli obiettivi formativi specifici di ciascuno devono essere chiaramente indicati, tenendo presente che comunque i curricula di uno stesso corso di studio devono avere una solida base comune. Non è invece conforme alla norma l'eventuale espediente di offrire, utilizzando lo strumento dei curricula all'interno di un unico contenitore, due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro.

## **6. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo (\*)**

Il profilo del laureato dovrà prevedere appropriate competenze linguistiche e una solida formazione umanistica, prevalentemente di carattere storico-letterario. Il laureato dovrà acquisire la padronanza di strumenti critici e di metodi filologici applicabili allo studio delle principali letterature europee e delle relative tradizioni storico-culturali. Al termine del percorso formativo il laureato dovrà:

- 1) Essere in grado di utilizzare correttamente in forma orale e scritta, e con riferimento anche ai lessici disciplinari, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco.
- 2) Presentare una buona preparazione nel campo degli studi filologico-letterari a partire dalla letteratura italiana.
- 3) Possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio.
- 4) Conoscere testi e contesto storico-culturale di almeno una letteratura straniera europea.
- 5) Avere una buona preparazione storica.
- 6) Padroneggiare gli strumenti filologici segnatamente nell'ambito delle letterature romanze e germaniche.
- 7) Conoscere le culture antiche e, in particolare, i rudimenti della Lingua e della letteratura latina e/o della Lingua e della letteratura greca.

In concreto, il corso di studio contempla un buon numero di insegnamenti comuni fra le attività di base e caratterizzanti: almeno 12 cfu di Letteratura italiana (L-FIL-LET/10); almeno 18 cfu di Lingua straniera (sarà richiesto di scegliere due lingue tra francese, inglese, spagnolo e tedesco: L-LIN/04, L-LIN/12, L-LIN/07, L-LIN/14); almeno 12 cfu di Glottologia e linguistica (L-LIN/01); almeno 12 cfu di letteratura straniera (a scelta tra francese, inglese, spagnola e tedesca: L-LIN/10, L-LIN/03, L-LIN/13, L-LIN/05); almeno 12 cfu di una disciplina storica (a scelta tra L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04); almeno 12 cfu di una disciplina filologica (a scelta tra L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15).

Per gli studenti che intendano laurearsi nella classe L-10 sono altresì previsti sia un secondo esame di una disciplina storica (L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-ANT/06, L-ANT/07), sia almeno un esame a scelta tra Lingua e letteratura greca (L-FIL-LET/02) e Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04).

Per gli studenti che invece intendano laurearsi nella classe L-11 è prevista, oltre alla triennializzazione di almeno una lingua straniera (L-LIN/04, L-LIN/12, L-LIN/07, L-LIN/14), quanto meno la biennializzazione della relativa letteratura straniera (L-LIN/10, L-LIN/03, L-LIN/13, L-LIN/05).

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

(DM 16/03/2007, art 3, comma 7)

La costituzione ('processo di Bologna') dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore (EHEA, European Higher Education Area) comporta la definizione dell'ordinamento didattico in termini di apprendimento dello studente (anziché in termini di insegnamento dei docenti). I descrittori hanno tale funzione ed il seguente significato:

I descrittori dei titoli di studio sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto il titolo di studio.

Il conferimento di un titolo di studio certifica che sono stati conseguiti i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) indicati nei descrittori; pertanto la descrizione dell'ordinamento deve indicare le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati.

I “descrittori di Dublino” costituiscono un insieme organico di cinque descrittori che vanno letti in rapporto tra di loro.

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte:

### **7. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) (\*)**

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi

Gli obiettivi formativi che vengono sottolineati in relazione al presente descrittore saranno principalmente perseguiti e monitorati attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, previsti all'interno dei corsi d'insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. I risultati attesi riguardano capacità teoriche e pratiche:

1) Accurata conoscenza orale e scritta delle lingue straniere prescelte, acquisita anche in virtù dell'uso intensivo di laboratori linguistici, nonché di esercitazioni traduttorie e di scrittura in lingua (L-LIN/04, L-LIN/12, L-LIN/07, L-LIN/14).

2) Conoscenza delle nozioni fondamentali della linguistica diacronica applicate alle lingue studiate, senza trascurare questioni di dialettologia (L-LIN/01, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/15).

3) Conoscenza delle principali problematiche inerenti alla didattica delle lingue (L-LIN/01, L-FIL-LET/12, L-LIN/04, L-LIN/12, L-LIN/07, L-LIN/14).

4) Conoscere le nozioni fondamentali di tradizione, diretta e indiretta, dei testi letterari, nonché le problematiche relative alla costituzione del testo, con particolare riferimento alle questioni inerenti alla filologia romanza e germanica (L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/15, L-FIL-LET/13, L-LIN/10, L-LIN/03, L-LIN/13, L-LIN/05).

5) Possedere le conoscenze teoriche fondamentali della linguistica teorica, con particolare riferimento all'analisi linguistica sincronica e alle applicazioni di analisi testuale (L-LIN/01, L-FIL-LET/12).

6) Conoscere il profilo storico delle letterature oggetto di approfondimento con particolare riguardo ai contesti culturali in cui hanno operato i diversi autori (L-LIN/10, L-LIN/03, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04).

7) Conoscere i principali testi delle letterature studiate, mostrando di aver acquisito capacità di analisi critica a partire dai principali orientamenti metodologici offerti dalla teoria della letteratura e dagli strumenti della comparatistica (L-LIN/10, L-LIN/03, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04).

8) Conoscere, in linea generale, l'andamento cronologico della storia europea, affiancato dall'approfondimento di singoli ambiti opzionali (storia medievale, moderna, contemporanea e/o antica), non solo in prospettiva politica, ma anche giuridica, culturale e antropologica (M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07).

9) Conoscere quanto meno i rudimenti di una delle due lingue classiche e dei rispettivi ambiti culturali di riferimento (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-ANT/02, L-ANT/03).

### **8. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) (\*)**

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze

adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi

Gli obiettivi formativi che vengono sottolineati in relazione al presente descrittore saranno principalmente realizzati e monitorati attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, previsti all'interno dei corsi d'insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. I risultati attesi riguardano capacità teoriche e pratiche:

- 1) Acquisire, rispetto alle lingue straniere studiate, capacità di comprensione ed espressione sia orale che scritta, includendo la traduzione e la stesura di testi anche di tipo tecnico.
- 2) Capacità di distinguere i differenti registri linguistici e le peculiarità linguistiche salienti dei testi studiati: saper riconoscere arcaismi, cultismi, neologismi, etc.
- 3) Saper maneggiare i principali repertori lessicografici di riferimento (in particolare i dizionari storici) sia per la lingua italiana e le lingue classiche, sia per le altre lingue straniere studiate.
- 4) Capacità di analizzare testi pertinenti a generi di scrittura diversi e a differenti letterature, individuando in essi strutture e temi caratterizzanti ai fini non solo dell'interpretazione, ma anche della traduzione in un'ottica contrastiva.
- 5) Saper affrontare questioni relative alle partizioni di genere del testo letterario, alle forme poetiche e alle relative strutture metriche, alle basilari problematiche relative allo stile e alla configurazione retorica dei testi.
- 6) Saper affrontare questioni di carattere storico (anche per l'inquadramento culturale dei testi letterari oggetto di studio) servendosi della pertinente strumentazione disciplinare.
- 7) Saper affrontare questioni di analisi linguistica sincronica relative ai livelli fonetico-fonologico, morfo-sintattico e lessicale, anche applicate all'analisi di testi di diversi generi.
- 8) Essere in grado di orientarsi nella lettura di un apparato critico.

#### **9. Autonomia di giudizio (making judgements) (\*)**

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi

Gli obiettivi formativi che vengono sottolineati in relazione al presente descrittore saranno principalmente stimolati e incentivati attraverso la presentazione delle strumentazioni critico-metodologiche utilizzate concretamente dai docenti soprattutto durante l'attività seminariale. In questo contesto gli studenti saranno direttamente messi a contatto con questioni relative alle singole discipline e ne potranno verificare le possibili soluzioni proposte sulla base di argomentate ipotesi. Attraverso, in particolare, l'elaborazione della prova finale i discenti acquisiranno l'abilità di reperire e impiegare dati bibliografici per formulare ipotesi interpretative relative a questioni definite di tipo concreto e/o teorico.

Potranno altresì rafforzare la visione di alcune interrelazioni tra le discipline del piano curriculare. Verrà soprattutto sollecitata l'autonomia di giudizio in relazione allo svolgimento delle future professioni, segnatamente sotto l'aspetto della responsabilità etica e sociale.

#### **10. Abilità comunicative (communication skills) (\*)**

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti

Gli obiettivi formativi che vengono sottolineati in relazione al presente descrittore saranno realizzate da parte degli studenti principalmente attraverso: 1) la redazione di elaborati scritti relativi a relazioni su specifici argomenti corredate da informazioni bibliografiche, ad analisi e commento di testi e di fonti; 2) esercitazioni di traduzione; 3) simulazione di lezioni frontali su argomenti specifici condotte durante i laboratori e i seminari. Tali attività, che consentono una adeguata misurazione delle abilità comunicative acquisite, rientrano nei corsi d'insegnamento afferenti alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative.

La capacità di lavorare in gruppo verrà stimolata al fine di operare con definiti gradi di autonomia e di responsabilità e di inserirsi prontamente negli ambienti lavorativi.

### **11. Capacità di apprendimento (learning skills) (\*)**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia

Gli obiettivi formativi inerenti al presente descrittore saranno realizzati attraverso le ore di studio individuale che integreranno le lezioni frontali e le verifiche condotte sia in forma scritta che orale. L'ottenimento degli obiettivi previsti verrà misurato, oltre che con le verifiche finali, con una serie di prove *in itinere* (elaborati scritti su un argomento circoscritto che facciano uso della fondamentale bibliografia italiana e straniera, relazioni a carattere anche interdisciplinare con il coinvolgimento di più docenti, commento o traduzione di un testo, etc.). Tali attività rientrano nei corsi d'insegnamento che afferiscono alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. Verrà attivata l'attenzione verso temi innovativi nei singoli ambiti disciplinari, in modo da familiarizzare i discenti agli strumenti necessari all'aggiornamento costante che ogni disciplina richiede.

### **12. Conoscenze richieste per l'accesso al CdS (\*)**

Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Verrà effettuata una accurata verifica delle conoscenze e abilità relative alla lingua italiana, al ragionamento logico-matematico e all'informatica al fine di vagliare eventuali lacune nella preparazione iniziale degli studenti in ingresso. Nel caso la verifica non sia positiva saranno assegnati precisi obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.

Il possesso delle conoscenze verrà valutato mediante opportuni test di verifica. In caso di verifica non positiva, lo studente dovrà obbligatoriamente frequentare corsi di recupero, organizzati dal Corso di studio, allo scopo di sanare le carenze formative iniziali evidenziate secondo quanto stabilito dal regolamento didattico del corso di studio.

### **13. Modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente**

Prova scritta (elaborati, test, ecc.), prova orale, altro

Vedi sopra
------------

### **14. Esistenza o meno di un test di orientamento preliminare alle immatricolazioni e/o di un test di verifica delle conoscenze necessarie per l'accesso al CdS**

Il test di verifica della preparazione iniziale non è stato ancora approntato.
--

### **15. Caratteristiche della prova finale e della relativa attività formativa personale (\*)**

Indicare le modalità con cui viene svolta la prova, gli obiettivi di apprendimento che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto; se ed in quali casi la prova finale può essere sostenuta in lingua straniera; i CFU attribuiti; i criteri per l'attribuzione del punteggio di merito.

La prova finale, denominata esame di laurea, prevede un elaborato scritto (redatto in italiano o in una lingua straniera a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco) con cui lo studente dimostrerà l'acquisizione di specifiche competenze culturali e capacità di elaborazione critica secondo modalità che saranno stabilite dal Consiglio di studio competente. L'argomento dovrà essere quanto mai specifico e circoscritto in modo da ottimizzare il tempo a disposizione nell'arco del triennio. Sarà garantita la qualità del lavoro sia nei contenuti che nella forma. La prova finale viene discussa in sede pubblica nel corso nella quale vengono valutati: 1) completezza e rigore del lavoro; 2) metodologia; 3) risultati conseguiti e chiarezza espositiva.



Il punteggio d'esame sarà calcolato su 110 decimi con l'eventuale assegnazione della lode.

### **16. Sbocchi occupazionali(1) e professionali(2) previsti per i laureati (\*)**

I laureati dovranno combinare una buona cultura generale umanistica con una adeguata conoscenza delle lingue straniere e con specifiche competenze traduttologiche.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti per i laureati sono in istituzioni culturali (segnatamente in enti pubblici e privati che operino nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali o che svolgano attività di intermediazione culturale), in imprese e attività commerciali legate al turismo culturale o al commercio con l'estero, nel campo dell'editoria.

I laureati potranno altresì svolgere mansioni di tutor nella formazione professionale o di istruttore in campo linguistico in contesti multietnici e multiculturali.

#### Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate (CI: 3.4.1.2)

Funzioni: Organizzatori di fiere, esposizioni, convegni e ricevimenti

Competenze: cultura generale umanistica, adeguata conoscenza lingue straniere, competenza di coordinamento e di organizzazione, competenze di base in ambito archeologico e storico-artistico, buona conoscenza della lingua italiana scritta anche in ambito tecnico, competenza nell'ambito delle comunicazioni di massa.

#### Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate (CI: 3.4.1.5)

Funzioni: Guide ed accompagnatori turistici specializzati

Competenze: cultura generale umanistica, adeguata conoscenza lingue straniere, competenza di coordinamento e di organizzazione, competenze di base in ambito archeologico e storico-artistico, buona conoscenza della lingua italiana, competenza nell'ambito delle comunicazioni di massa.

#### Insegnanti (CI: 3.4.2.4)

Funzioni: Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale. Insegnanti tecnico-pratici negli istituti di istruzione secondaria

Competenze: cultura generale umanistica, adeguata conoscenza lingue straniere, capacità di redigere brevi testi tecnici (schede bibliografiche, lettere, *reports*, verbali, presentazioni in power-point, etc.), competenza di coordinamento e di organizzazione, buona conoscenza della lingua italiana scritta anche in ambito tecnico, competenze traduttologiche, competenza nell'ambito delle comunicazioni di massa, analisi testuale.

#### Istruttori nel campo artistico-letterario (CI: 3.4.3.2)

Funzioni: Istruttori in campo linguistico

Competenze: cultura generale umanistica, adeguata conoscenza lingue straniere, buona conoscenza della lingua italiana scritta anche in ambito tecnico, competenze traduttologiche, competenza nell'ambito delle comunicazioni di massa.

#### Tecnici dei servizi ricreativi e culturali (CI: 3.4.4.1)

Funzioni: Annunciatori della radio e della televisione. Presentatori di performance artistiche e ricreative

Competenze: cultura generale umanistica, adeguata conoscenza lingue straniere, buona conoscenza della lingua italiana, buona conoscenza di una o più lingue straniere, competenza nell'ambito delle comunicazioni di massa.

#### Tecnici dei servizi ricreativi e culturali (CI: 3.4.4.3)

Funzioni: Tecnici dei musei, delle biblioteche e assimilati

Competenze: cultura generale umanistica, adeguata conoscenza lingue straniere, capacità di redigere brevi testi tecnici (schede bibliografiche, lettere, *reports*, verbali, presentazioni in power-point, etc.), competenza di coordinamento e di organizzazione, competenze di base in ambito archeologico e storico-artistico, buona conoscenza della lingua italiana scritta anche in ambito tecnico, competenza nell'ambito delle comunicazioni di massa, abilità informatiche.

(1) Inserire una breve analisi da cui risultino le prospettive occupazionali per la figura professionale del laureato che si intende formare, in termini opportunamente differenziati quando siano previsti diversi curricula. A tale scopo possono essere utilizzate informazioni e dati statistici pubblicati da fonti informative di notoria attendibilità (es: Almalaurea)

(2) Indicare gli sbocchi professionali, differenziati nell'ipotesi di articolazione in curricula, facendo riferimento alle classificazioni nazionali e internazionali, e, in particolare, alle attività classificate dall'ISTAT (Classificazione delle attività economiche, ATECO2007.). Dei quattro livelli di classificazione ISTAT occorre selezionare quelli che sono meglio in grado di rispondere alla specifica figura professionale che il corso si propone di formare.

### **17. Il corso prepara alle professioni di: (\*)**

Indicare i codici ISTAT

Organizzatori di fiere, esposizioni, convegni e ricevimenti (CI: 3.4.1.2)

Guide ed accompagnatori turistici specializzati (CI: 3.4.1.5)

Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale. Insegnanti tecnico-pratici negli istituti di istruzione secondaria (CI: 3.4.2.4)

Istruttori nel campo artistico-letterario (CI: 3.4.3.2)

Tecnici dei servizi ricreativi e culturali (CI: 3.4.4.1)

Tecnici dei musei, delle biblioteche e assimilati (CI: 3.4.4.3)

### **18. Presenza di GAV nei CdS della Facoltà (breve relazione dei GAV presenti e loro attività)**

Il Cds in Lingue e letterature straniere è dotato di un GAV, attualmente presieduto dalla prof.ssa Laura Bafile, che ha prodotto un rapporto di autovalutazione negli ultimi tre anni accademici (2005/2006, 2006/2007, 2007/2008).

### **19. Quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula (\*)**

#### **Raggruppamento settori**

Indicare se all'interno degli ambiti delle attività si vogliono identificare gruppi di settori ai quali assegnare specifici intervalli di crediti. Se anche un solo ambito all'interno dell'attività va suddiviso, indicare comunque sì. È possibile individuare sottoambiti anche in un solo tipo di attività. Nelle attività di base e caratterizzanti, la suddivisione ha lo scopo di vincolare crediti a un settore o ad un gruppo di essi, vincolo che andrà poi rispettato nelle offerte formative annuali. Nelle attività affini, invece, serve ad individuare gruppi alternativi di settori. Per questo motivo il medesimo settore può essere ripetuto in diversi gruppi affini, mentre NON può apparire in gruppi diversi all'interno di un ambito di base o caratterizzante

Tipo attività formative	Si vogliono identificare gruppi di settori all'interno di almeno un ambito delle attività?	
	Sì	No
Attività di base	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>
Attività caratterizzanti	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>
Attività affini o integrative	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>

#### **Attività formative di base (riservate ai soli CdL triennali e CdLM ciclo unico)**

Per ognuno degli ambiti presenti nel Decreto sulle classi delle lauree universitarie D.M. 16 marzo 2007, vanno indicati i crediti e i settori che si vogliono inserire nell'ordinamento. Il minimo di crediti non può essere nullo.

**Attività formative di base (classe L-11)**

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
A1 Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12	18	
A2 Linguistica, semiotica e didattica delle lingue...	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	18	
A3 Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	
<b>Totale CFU Attività di base</b>		24	48	
<b>Minimo di crediti da D.M. (2)</b>		24		

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

**Attività formative di base (classe L-10)**

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
A1 Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	12	24	
A2 Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	12	
A3 Storia, filosofia, psicologia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna	12	12	

	M-STO/04 Storia contemporanea M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della Filosofia			
A4 Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	18	
<b>Totale CFU Attività di base</b>		42	66	
<b>Minimo di crediti da D.M. (2)</b>		42		

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

#### Attività formative caratterizzanti

Per le attività formative caratterizzanti, se nei decreti ministeriali sono indicati più di tre ambiti per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei CFU, l'ordinamento didattico deve prevedere i SSD afferenti ad almeno a tre ambiti, ai quali riservare un numero adeguato di CFU.

#### Attività formative caratterizzanti (classe L-11)

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
B1 Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	24	42	
B2 Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca	24	48	
B3 Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	24	24	
<b>Totale CFU Attività caratterizzanti</b>		72	114	
<b>Minimo di crediti da D.M. (2)</b>		66		

**Attività formative caratterizzanti (classe L-10)**

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
B1 Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca	18	36	
B2 Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	36	54	
B3 Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica	12	12	
<b>Totale CFU Attività caratterizzanti</b>		66	102	
<b>Minimo di crediti da D.M. (2)</b>		48		

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

### Attività formative comuni

Settori a e b in comune tra le due classi selezionati	CFU
L-ANT/02 Storia greca	72-114
L-ANT/03 Storia romana	
L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	
L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	
L-FIL-LET/15 Filologia germanica	
L-LIN/01 Glottologia e linguistica	
L-LIN/03 Letteratura francese	
L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	
L-LIN/05 Letteratura spagnola	
L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane	
L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	
L-LIN/10 Letteratura inglese	
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane	
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	
L-LIN/13 Letteratura tedesca	
L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	
L-LIN/21 Slavistica	
M-GGR/01 Geografia	
M-STO/01 Storia medievale	
M-STO/02 Storia moderna	
M-STO/04 Storia contemporanea	

### Attività formative affini o integrative

Sono utilizzabili tutti i settori scientifico disciplinari. Se nelle attività affini o integrative sono utilizzate attività formative relative a SSD previsti nel Decreto sulle classi per le attività di base e/o caratterizzanti, se ne deve dare adeguata motivazione nella declaratoria del corso di studio. E' opportuno organizzare le attività affini o integrative in uno o più SSD, o gruppi di SSD.

Settori scientifico disciplinari (Indicare i settori e le relative denominazioni uno di seguito all'altro divisi da un trattino)	CFU (1) (minimo da D.M.)(2)	
	min	max
<b>C1. Discipline storiche, letterarie e artistiche</b>	12	12
IUS/18 Storia del diritto romano		
L-LIN/03 Letteratura francese		
L-LIN/05 Letteratura spagnola		
L-LIN/10 Letteratura inglese		
L-LIN/13 Letteratura tedesca		
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane		
M-GGR/01 Geografia		

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

M-STO/01 Storia medievale		
M-STO/02 Storia moderna		
M-STO/04 Storia contemporanea		
M-STO/09 Paleografia		
L-ANT/02 Storia greca		
L-ANT/03 Storia romana		
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane		
L-ANT/07 Archeologia classica		
L-ART/01 Storia dell'arte medievale		
L-ART/02 Storia dell'arte moderna		
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea		
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro		
L-ART/05 Discipline dello spettacolo		
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione		
L-ART/07 Musicologia e storia della musica		
L-FIL-LET/05 Filologia classica		
<b>C2. Discipline linguistiche</b>	6	18
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca		
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina		
L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese		
L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola		
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane		
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca		
L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche		
L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese		
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana		
L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana		
<b>Totale CFU Attività affini o integrative</b>	<b>18</b>	<b>30</b>

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

### **Motivazioni dell'inserimento di ssd già previsti dalla classe nelle attività formative di base e caratterizzanti**

La presenza di insegnamenti rientranti in SSD di ambito (a) e (b) tra gli affini è aggiuntiva rispetto alle discipline dei settori di base e caratterizzanti già presenti nel piano di studi ed è legata all'esigenza di fornire una più solida formazione agli studenti nelle materie fondamentali di entrambe le classi.

In questo modo potrà essere consentita: (a) la eventuale biennalizzazione o triennalizzazione di insegnamenti che permettano il rafforzamento delle competenze in un determinato ambito prescelto dallo studente, come le discipline storiche e geografiche (M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/09, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07, IUS/18, M-GGR/01), la storia delle arti (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07), le lingue e le letterature straniere (L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/13) o le discipline linguistico-filologiche (L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-



LET/05); (b) la possibilità, per i discenti della classe 11, di studiare materie che sono di base soltanto nella tabella della classe 10, come nel caso di L-FIL-LET/02 e di L-FIL-LET/04.

### Altre Attività formative

Ambito Disciplinare		CFU (1)		minimo da D.M. (2)
		CFU min	CFU max	
<b>A scelta dello studente</b>		12	12	12
<b>Per la prova finale e la lingua straniera</b>	<b>Per la prova finale</b>	6	6	
	<b>Per la conoscenza di almeno una lingua straniera (3)</b>	0	12	
<b>Ulteriori attività formative</b>	<b>Ulteriori conoscenze linguistiche</b>			
	<b>Abilità informatiche, telematiche e relazionali</b>			
	<b>Tirocini formativi e di orientamento</b>			
	<b>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		12		
<b>Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali</b>				
<b>Totale CFU Altre attività formative</b>		30	42	

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007. N.B.: Se il numero dei CFU supera il minimo previsto ( $\geq 12$  per le lauree triennali e  $\geq 8$  per le lauree magistrali) di almeno il 50% occorre dare adeguata motivazione

(3) Solo per le lauree triennali. N.B.: Se il campo non viene compilato, indicare le modalità con le quali viene assicurata la competenza linguistica  
Poiché è già stato previsto un congruo numero di crediti legati a insegnamenti di lingua straniera tra i SSD di base e caratterizzanti di entrambe le classi, si potranno non assegnare ulteriori crediti per la conoscenza di almeno una lingua straniera.

### 20. È possibile, se si desidera, inserire una nota relativa ai settori e ai crediti per tutti i tipi di attività formative

### 21. CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti comuni ai corsi di laurea della stessa classe

Tutti gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe, condividono le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 CFU. Indicare le denominazioni degli insegnamenti comuni a tutti i corsi di laurea della classe, i rispettivi SSD e i CFU ad essi attribuiti.



I corsi di Laurea delle classi L-10, L-11 e L-12 di cui al Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 potranno essere attivati senza tener conto della condivisione di almeno 60 crediti formativi universitari

<b>Attività di Base Comuni ai corsi di laurea della Classe</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Totale crediti per Attività di Base comuni</b>		

<b>Attività Caratterizzanti comuni ai corsi di laurea della Classe</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Totale crediti per Attività Caratterizzanti comuni</b>		
<b>TOTALE CFU COMUNI</b>		<b>≥60</b>

## **22. Differenziazione rispetto ad altri corsi di laurea della stessa classe**

Per ognuno dei curricula del corso di laurea riportare la somma delle differenze in valore assoluto dei CFU per ciascun SSD rispetto a tutti i curricula degli altri corsi della stessa classe

Nel caso in cui sia proposta l'istituzione di più corsi di studio nella medesima classe, è necessario che la somma dei valori assoluti delle differenze dei CFU per ciascun SSD sia non inferiore a 40. Nel caso in cui i corsi di laurea siano articolati in curricula, la differenziazione nella misura minima prescritta deve essere garantita fra ciascun curriculum di un corso di studio e tutti i curricula dell'altro.

--

## **23. Piano di studio**

Riportare il piano di studio di ciascun curriculum previsto (con denominazione dei curricula, degli insegnamenti e delle altre attività formative) precisando i criteri con cui gli studenti possono scegliere fra le eventuali rose di insegnamenti proposti. Ai fini del conteggio, vanno considerati gli insegnamenti previsti fra le attività di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente (queste ultime possono essere conteggiate nel numero di 1). Possono essere escluse dal conteggio degli esami la prova finale, le verifiche della conoscenza della lingua inglese e delle eventuali altre conoscenze linguistiche, le verifiche delle abilità informatiche e telematiche e in genere le verifiche relative alle "Altre attività formative".

## LETTERATURE E LINGUE MODERNE E CLASSICHE

I ANNO  
(COMUNE)

	Periodo didattico	Denominazione dell'insegnamento	Settori scientifico Disciplinari	Attività formativa (Ambiti disciplinari)	CFU	Ore frontali	Obbligatorio Si/No
1		Letteratura italiana ( <i>Montagnani</i> )	L-FIL-LET/10	A1 (L-11) A1 (L-10)	12		
2		<i>Un insegnamento di lingua straniera (A) a scelta tra:</i> Lingua inglese ( <i>Chapman</i> ) Lingua francese (contratto) Lingua spagnola (contratto) Lingua tedesca ( <i>Kaunzner</i> )	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	B1 (L-11) B2 (L-10)	6		
3		<i>Un differente insegnamento di lingua straniera (B) a scelta tra:</i> Lingua inglese ( <i>Chapman</i> ) Lingua francese (contratto) Lingua spagnola (contratto) Lingua tedesca ( <i>Kaunzner</i> )	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	A2 (L-11) B2 (L-10)	6		
4		Linguistica generale ( <i>Fava</i> )	L-LIN/01	B3 (L-11) A2 (L-10)	12		
5		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia greca (contratto) Storia romana ( <i>Pupillo</i> ) Storia medievale ( <i>Mazzi</i> ) Storia moderna ( <i>Bitossi</i> ) Storia contemporanea ( <i>Palazzi</i> )	L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	A3 (L-10) A3 (L-11)	12		
6		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filologia romanza ( <i>Longobardi</i> ) Filologia germanica (contratto)	L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/15	B2 (L-10) B3 (L-11)	12		
				<b>Tot.</b>	<b>60</b>		

II ANNO  
ESAMI COMUNI

	Periodo didattico	Denominazione dell'insegnamento	Settori scientifico disciplinari	Attività formativa (Ambiti disciplinari)	CFU	Ore frontali	Obbligatorio Si/No
7		<i>Una Letteratura straniera (A) a scelta tra:</i> Letteratura inglese ( <i>Tempera</i> ) Letteratura francese ( <i>Robeay</i> )	L-LIN/10 L-LIN/03	B1 (L-10) B2 (L-11)	12		

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

		Letteratura tedesca ( <i>Galli</i> ) Letteratura spagnola ( <i>Tanganelli</i> )	L-LIN/13 L-LIN/05				
8		<i>Esame a scelta libera dello studente</i>		D	12		
9		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia romana ( <i>Pupillo</i> ) Storia medievale ( <i>Mazzi</i> ) Storia moderna ( <i>Bitossi</i> ) Storia contemporanea ( <i>Palazzi</i> ) Etruscologia e antichità italiche ( <i>Bruni</i> ) Archeologia classica ( <i>Ortalli</i> )	L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04  L-ANT/06  L-ANT/07	B3 (L-10) C1 (L-11)	12		
10		<i>Lingua A II, a scelta tra:</i> <i>Lingua inglese</i> ( <i>Chapman</i> ) <i>Lingua francese</i> ( <i>contratto</i> ) <i>Lingua spagnola</i> ( <i>contratto</i> ) <i>Lingua tedesca</i> ( <i>Kaunzner</i> )	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	C2 (L-10) B1 (L-11)	6		

**INDIRIZZO: MATERIE LETTERARIE**

11		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua e letteratura latina ( <i>Strati</i> ) Lingua e letteratura greca ( <i>Andrisano</i> )	L-FIL-LET/04  L-FIL-LET/02	A4 (L-10) C2 (L-11)	12		
12		<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Informatica ( <i>contratto</i> ) Laboratorio di dialettologia italiana ( <i>Sanfilippo</i> ) Laboratorio di greco ( <i>contratto</i> ) Laboratorio di latino ( <i>Pandolfi</i> ) Laboratorio di storia ( <i>contratto</i> ) Laboratorio di storia antica ( <i>contratto</i> )	INF/01 L-FIL-LET/12  L-FIL-LET/02  L-FIL-LET/04  IUS/18  L-ANT/03	F	6		
				<b>Tot.</b>	<b>60</b>		

**INDIRIZZO: LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

11		<i>Un differente insegnamento di letteratura straniera (B) a scelta tra:</i> Letteratura inglese ( <i>Tempera</i> ) Letteratura francese ( <i>Robeay</i> ) Letteratura tedesca ( <i>Galli</i> ) Letteratura spagnola ( <i>Tanganelli</i> )	L-LIN/10 L-LIN/03 L-LIN/13 L-LIN/05	B2 (L-11) B1 (L-10)	12		
----	--	---	--	------------------------	----	--	--

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

12		<i>Lingua B II, a scelta tra:</i> Lingua inglese (Chapman) Lingua francese (contratto) Lingua spagnola (contratto) Lingua tedesca (Kaunzner)	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	C2 (L-10) B1 (L-11)	6		
				<b>Tot.</b>	<b>60</b>		

**III ANNO**  
**ESAMI COMUNI**

	<b>Periodo didattico</b>	<b>Denominazione dell'insegnamento</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>Attività formativa (Ambiti disciplinari)</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore frontali</b>	<b>Obbligatorio Si/No</b>
13		Lingua latina (Strati) Storia del teatro greco (Andrisano)	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/02	A4 (L-10) C2 (L-11)	6		
14		Prova finale		E	6		

**INDIRIZZO: MATERIE LETTERARIE**

15		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> <i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di greco (contratto) Laboratorio di latino (Pandolfi) Laboratorio di italiano scritto (Matarrese)	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/12	F (L-10) F (L-11)	6		
16		Linguistica italiana (Trovato)	L-FIL-LET/12	B2 (L-10) A2 (L-11)	12		
17		Letteratura italiana II (Capodarca)	L-FIL-LET/10	B1 (L-10) A1 (L-11)	6		
18		<i>Un insegnamento a scelta tra*:</i> Lingua inglese (Chapman) Lingua francese (contratto) Lingua spagnola (contratto) Lingua tedesca (Kaunzner) Lingua e letteratura greca (Andrisano) Lingua e letteratura latina (Strati) Letteratura neolatina (Pandolfi) Dialectologia italiana (Sanfilippo) Filologia italiana (contratto)	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13	C2 (L-10) B1 (L-11)	12		

		<i>*Per chi intenda laurearsi nella classe L-11 è obbligatoria la scelta della terza annualità della Lingua straniera A.</i>				
19		<p><i>Un insegnamento a scelta tra*:</i></p> <p>Letteratura inglese II (Spinozzi) L-LIN/10</p> <p>Letteratura francese II (Robaey) L-LIN/03</p> <p>Letteratura spagnola II (Tanganelli) L-LIN/13</p> <p>Letteratura tedesca II (Galli) L-LIN/05</p> <p>Introduzione alla cultura classica (Andrisano) L-FIL-LET/05</p> <p>Geografia (Campi) M-GGR/01</p> <p>Storia medievale (Mazzi) M-STO/01</p> <p>Storia moderna (Bitossi) M-STO/02</p> <p>Storia contemporanea (Palazzi) M-STO/04</p> <p>Storia del diritto romano (Scarano Ussani) IUS/18</p> <p>Storia greca (contratto) L-ANT/02</p> <p>Epigrafia latina (Pupillo) L-ANT/03</p> <p>Etruscologia e antichità italiche (Bruni) L-ANT/06</p> <p>Archeologia classica (Ortalli) L-ANT/07</p> <p>Paleografia (contratto) M-STO/09</p> <p>Storia dell'arte medievale (Castelli) L-ART/01</p> <p>Storia dell'arte moderna (Cappelletti) L-ART/02</p> <p>Museologia e critica artistica e del restauro (Fantelli) L-ART/04</p> <p>Storia dell'arte contemporanea (Fiorillo) L-ART/03</p> <p>Storia del teatro e dello spettacolo (Seragnoli) L-ART/05</p> <p>Cinema, fotografia e televisione (Boschi) L-ART/06</p> <p>Musicologia e storia della musica (Fabbri) L-ART/07</p> <p><i>* Per chi intenda laurearsi nella classe L-11 è obbligatoria la scelta della seconda annualità della Letteratura straniera A</i></p>		C1 (L-10) B2 (L-11)	12	

**INDIRIZZO: LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

15		<i>Letteratura A II, a scelta tra:</i> Letteratura inglese II ( <i>Spinozzi</i> ) Letteratura francese II ( <i>Robeay</i> ) Letteratura tedesca II ( <i>Galli</i> ) Letteratura spagnola II ( <i>Tanganelli</i> )	L-LIN/10  L-LIN/03  L-LIN/13 L-LIN/05	B1 (L-10) B2 (L-11)	12		
16		<i>Letteratura B II, a scelta tra:</i> Letteratura inglese II ( <i>Spinozzi</i> ) Letteratura francese II ( <i>Robeay</i> ) Letteratura tedesca II ( <i>Galli</i> ) Letteratura spagnola II ( <i>Tanganelli</i> )	L-LIN/10  L-LIN/03  L-LIN/13 L-LIN/05	C1 (L-10) B2 (L-11)	12		
17		<i>Lingua A III, a scelta tra:</i> Lingua inglese ( <i>Chapman</i> ) Lingua francese ( <i>contratto</i> ) Lingua spagnola ( <i>contratto</i> ) Lingua tedesca ( <i>Kaunzner</i> )	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	B2 (L-10) B1 (L-11)	12		
18		<i>Lingua B III, a scelta tra:</i> Lingua inglese ( <i>Chapman</i> ) Lingua francese ( <i>contratto</i> ) Lingua spagnola ( <i>contratto</i> ) Lingua tedesca ( <i>Kaunzner</i> )	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	F (L-10) F (L-11)	12		
				<b>Tot.</b>	<b>60</b>		

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI CFU**

N.B.: ciascun indirizzo rispetta tutti i requisiti tabellari di entrambe le classi

**1) INDIRIZZO: MATERIE LETTERARIE**

Classe L-11

A1: 18 cfu – A2: 18 cfu – A3: 12 cfu

B1: 24 cfu – B2: 24 cfu – B3: 24 cfu

C: 30

D: 12

E: 6

F: 12

Classe L-10

A1: 12 cfu – A2: 12 cfu – A3: 12 cfu – A4: 18 cfu

B1: 18 cfu – B2: 36 cfu – B3: 12 cfu

C: 30

D: 12

E: 6

F: 12

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

**2) INDIRIZZO: LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

Classe L-11:

A1: 12 cfu – A2: 6 cfu – A3: 12 cfu

B1: 30 cfu – B2: 48 cfu – B3: 24 cfu

C: 18

D: 12

E: 6

F: 12

Classe L-10

A1: 12 cfu – A2: 12 cfu – A3: 12 cfu – A4: 6 cfu

B1: 36 cfu – B2: 36 cfu – B3: 12 cfu

C: 24

D: 12

E: 6

F: 12

**24. Docenza del corso di studio****In rosso e sottolineati i docenti certificatori****In turchese i crediti per i requisiti minimi**

Insegnamento	SSD	Docente		Qualifica (3)	Docente equivalente (4)	CFU
		Nominativo (1)	SSD (2)			
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	Montagnani	L-FIL-LET/10	PA	0,7	12
Letteratura italiana II	L-FIL-LET/10	Capodarca	L-FIL-LET/10	RU	0,5	6
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	<u>Strati</u>	L-FIL-LET/04	PA	0,7	12
Lingua latina	L-FIL-LET/04	Strati	L-FIL-LET/04	PA	0,7	6
Lingua e letteratura latina II	L-FIL-LET/04	Strati	L-FIL-LET/04	PA	0,7	12
Letteratura neolatina	L-FIL-LET/04	Pandolfi	L-FIL-LET/04	RU	0,5	12
Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02	Andrisano	L-FIL-LET/05	PA	---	12
Lingua e letteratura greca II	L-FIL-LET/02	Andrisano	L-FIL-LET/05	PA	---	12
Storia del teatro greco	L-FIL-LET/02	Andrisano	L-FIL-LET/05	PA	0,7	6
Introduzione alla cultura classica	L-FIL-LET/05	Andrisano	L-FIL-LET/05	PA	0,7	12
Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	Trovato	L-FIL-LET/12	PO	1	12
Linguistica generale	L-LIN/01	Fava	L-LIN/01	PO	1	12
Letteratura spagnola I	L-LIN/05	<u>Tanganelli</u>	L-LIN/05	PA	0,7	12
Letteratura spagnola II	L-LIN/05	Tanganelli	L-LIN/05	PA	0,7	12
Letteratura francese I	L-LIN/03	Robeay	L-LIN/03	PA	0,7	12
Letteratura francese II	L-LIN/03	Robeay	L-LIN/03	PA	0,7	12
Letteratura inglese I	L-LIN/10	Tempera	L-LIN/10	PO	1	12
Letteratura inglese II	L-LIN/10	Spinozzi	L-LIN/10	RU	0,5	12
Letteratura tedesca I	L-LIN/13	<u>Galli</u>	L-LIN/13	PO	1	12
Letteratura tedesca II	L-LIN/13	Galli	L-LIN/13	PO	1	12

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Lingua spagnola I	L-LIN/07	CONTRATTO				6
Lingua spagnola II	L-LIN/07	CONTRATTO				6
Lingua spagnola III	L-LIN/07	CONTRATTO				12
Lingua inglese I	L-LIN/12	<b>Chapman</b>	L-LIN/12	RU	0,5	6
Lingua inglese II	L-LIN/12	Chapman	L-LIN/12	RU	0,5	6
Lingua inglese III	L-LIN/12	Chapman	L-LIN/12	RU	0,5	12
Lingua francese I	L-LIN/04	CONTRATTO				6
Lingua francese II	L-LIN/04	CONTRATTO				6
Lingua francese III	L-LIN/04	CONTRATTO				12
Lingua tedesca I	L-LIN/14	Kaunzner	L-LIN/14	PA	0,7	6
Lingua tedesca II	L-LIN/14	Kaunzner	L-LIN/14	PA	0,7	6
Lingua tedesca III	L-LIN/14	Kaunzner	L-LIN/14	PA	0,7	12
Storia contemporanea	M-STO/04	<b>Palazzi</b>	M-STO/04	PA	0,7	12
Storia contemporanea II	M-STO/04	Palazzi	M-STO/04	PA	0,7	12
Storia contemporanea III	M-STO/04	Palazzi	M-STO/04	PA	0,7	12
Storia moderna	M-STO/02	<b>Bitossi</b>	M-STO/02	PA	0,7	12
Storia moderna II	M-STO/02	Bitossi	M-STO/02	PA	0,7	12
Storia moderna III	M-STO/02	Bitossi	M-STO/02	PA	0,7	12
Storia medievale	M-STO/01	<b>Mazzi</b>	M-STO/01	PO	1	12
Storia medievale II	M-STO/01	Mazzi	M-STO/01	PO	1	12
Storia medievale III	M-STO/01	Mazzi	M-STO/01	PO	1	12
Storia romana	L-ANT/03	Pupillo	L-ANT/03	RU	0,5	12
Storia greca	L-ANT/02	CONTRATTO				12
Filologia germanica	L-FIL-LET/15	CONTRATTO	L-FIL-LET/15			12
Filologia romanza	L-FIL-LET/09	<b>Longobardi</b>	L-FIL-LET/09	PA	0,7	12
Filologia italiana	L-FIL-LET/13	CONTRATTO				6
Geografia	M-GGR/01	Campi	M-GGR/01	PO	1	12
Musicologia e storia della musica	L-ART/07	Fabbri	L-ART/07	PO	1	12
Storia dell'arte medievale	L-ART/01	Castelli	L-ART/01	PA	0,7	12
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	Cappelletti	L-ART/02	PA	0,7	12
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	Fiorillo	L-ART/03	PA	0,7	12
Museologia e critica artistica e del restauro	L-ART/04	Fantelli	L-ART/04	RU	0,5	12
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	Seragnoli	L-ART/05	PO	1	12
Cinema fotografia e televisione	L-ART/06	Boschi	L-ART/06	PA	0,7	6
Archeologia classica	L-ANT/07	Ortalli	L-ANT/07	PA	0,7	12



Archeologia classica II	L-ANT/07	Ortalli	L-ANT/07	PA	0,7	12
Etruscologia e antichità italiche	L-ANT/06	<b>Bruni</b>	L-ANT/06	PA	0,7	12
Etruscologia e antichità italiche II	L-ANT/06	Bruni	L-ANT/06	PA	0,7	12
Paleografia	M-STO/09	CONTRATTO				12
Storia del diritto romano	IUS/18	Scarano Ussani	IUS/18	PO	1	12
Informatica	INF/01	Contratto				6
Laboratorio italiano scritto	L-FIL-LET/12	<b>Matarrese</b>	L-FIL-LET/12	PO	1	6
Laboratorio di dialettologia italiana	L-FIL-LET/12	<b>Sanfilippo</b>	L-FIL-LET/12	PA	0,7	6
Dialettologia italiana	L-FIL-LET/12	Sanfilippo	L-FIL-LET/12	PA	0,7	12
Laboratorio di greco	L-FIL-LET/02	Contratto				6
Laboratorio di greco	L-FIL-LET/02	Contratto				6
Laboratorio di latino I	L-FIL-LET/04	<b>Pandolfi</b>	L-FIL-LET/04	RU	0,5	6
Laboratorio di latino II	L-FIL-LET/04	Pandolfi	L-FIL-LET/04	RU	0,5	6
Laboratorio di storia		Contratto				6
Laboratorio di storia antica	L-ANT/03	Contratto o supplenza				6

Numero totale dei docenti per requisito necessario di numerosità dei docenti (5) Possibili afferenti: Bitossi, Mazzi, Tanganelli, Sanfilippo, Palazzi, Galli, Matarrese, Strati, Pandolfi, Longobardi, Bruni, Chapman	12
Numero totale CFU per Insegnamento (6)  <b>Si è fatto ricorso a un computo frazionario ogni qual volta gli insegnamenti da conteggiare per il requisito della copertura docenti figuravano in alternativa a insegnamenti scoperti o comunque non computabili</b>  <b>Copertura nella parte comune: 66,6 cfu</b> (esame 1) Letteratura italiana (Montagnani): 12 CFU (esame 4) Linguistica generale (Fava): 12 CFU (esame 5) Discipline storiche (Pupillo, Mazzi, Palazzi, Bitossi) [copertura 4/5, visto che storia greca è scoperto]: 9,6 CFU (esame 6) Filologia romanza (Longobardi) [copertura 1/2 perché in alternativa con Filologia germanica che è scoperto]: 6 CFU (esame 7) Letterature straniere; prima annualità Letteratura A (Galli, Tanganelli, Tempera, Robeay): 12 CFU (esame 9) Discipline storiche (Ortalli, Bruni, Mazzi, Palazzi, Bitossi): 12 CFU (esame 13) Storia della cult. latina (Strati) [copertura 1/2 perché in alternativa a Storia del teatro greco non computabile]: 3 CFU  <b>Copertura opzionali dell'indirizzo Materie letterarie: 25 cfu</b> (esame 11) Lin. e lett. latina (Strati) [copertura 1/2]: 6 CFU (esame 15) (Pandolfi / Matarrese) [copertura 2/3]: 4 CFU (esame 16) Ling. It. (Trovato) 12 CFU (esame 17) (Capodarca) [copertura 1/2]: 3 CFU	92,6

<p><b>Copertura opzionali dell'indirizzo Lingue e letterature straniere: 27 cfu</b>          (esame 11) Letterature straniere; prima annualità Letteratura B (Galli, Tanganelli, Tempera, Robeay): 12 CFU          (esame 15) Letteratura inglese II (Spinozzi) [copertura ¼]: 3 CFU          (esame 17) e (esame 18) Lingua tedesca (Kaunzner) e Lingua inglese (Chapman) [copertura ½ perché sono scoperte Lingua spagnola e Lingua francese]: 6 CFU + 6 CFU = 12 cfu</p> <p><b>La copertura è di 91,6 per l'indirizzo in Materie letterarie e di 93,6 per l'indirizzo in Lingue e letterature straniere. La media risultante è di 92,6.</b></p>	
Totale docenti equivalenti	<b>24,2</b>
Totale docenti di ruolo impegnati nel corso di laurea	<b>32</b>
Requisito qualificante docenti (7)	<b>0,8</b>
Numero totale dei CFU per gli insegnamenti attivati nelle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative (8)	<b>708</b>
Numero totale dei CFU per gli insegnamenti attivati nelle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative coperti con docenti a contratto	<b>90</b>
Percentuale dei CFU degli insegnamenti attivati nelle attività caratterizzanti e affini o integrative coperti con docenti a contratto	<b>12,72%</b>

(1) Nel caso in cui si preveda di coprire l'insegnamento mediante contratto, indicare con "contratto".

(2) Indicare il SSD in cui il docente è inquadrato.

(3) PO per ordinario, PA per associato e RC per ricercatore.

(4) Al fine del calcolo del docente equivalente scrivere 1 per i PO, 0,7 per i PA e 0,5 per i RC; nel caso in cui un docente abbia più Corsi di Laurea o moduli indicare il nominativo una sola volta.

(5) Sommare i docenti che rispondono al requisito necessario di docenza: I docenti possono essere computati per un solo insegnamento o modulo (vedi sezione 7 Linee Guida di Ateneo).

(6) Sommare i CFU per i quali è stato considerato il requisito necessario di copertura con docenti inquadrati nel relativo SSD. I docenti possono essere computati al massimo per due insegnamenti o moduli. La copertura minima degli insegnamenti con docenti di ruolo deve rispettare i requisiti previsti da i DDMM 16.3.2007, art. 1 comma 9 (vedi sezione 7 Linee Guida di Ateneo)

(7) Calcolare il rapporto: [Totale docenti equivalenti]/[Totale docenti di ruolo impegnati nel corso di laurea]. (Il rapporto si arrotonda all'estremo superiore. Es. 0,73=0,8)

(8) Fare la somma della colonna CFU, escludendo quelli relativi agli insegnamenti linguistici e informatici, se questi sono compresi nell'ordinamento didattico fra le attività formative "Altre" (cfr. Quadro generale delle attività formative, da inserire nei curricula).

## **25. Numero programmato (se previsto) Nazionale                      Locale                      N° Posti**

Nel caso di numero programmato locale, specificare le motivazioni, tenendo conto che la normativa consente il numero programmato a livello locale per i corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati. La richiesta di numero programmato a livello locale (deliberata dall'Ateneo) è subordinata all'accertamento, con decreto ministeriale, sentito il CNVSU, in ordine al rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa, in base ad apposita richiesta formulata dall'Università, corredata dalla relazione del Nucleo di valutazione.

--

**26. Numero stimato di immatricolati**

Indicare le aspettative sul numero degli immatricolati, anche alla luce della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, della presenza di altri corsi di laurea analoghi a livello nazionale o regionale, e dei punti di forza del progetto formativo proposto rispetto all'esistente.

Il fatto che al momento non vi siano corsi di laurea interclasse analoghi a livello regionale e nelle regioni contermini dovrebbe accrescere la visibilità e l'attrattiva dell'istituenda laurea in Letterature e lingue moderne e classiche. Si stima pertanto un numero di iscrizioni non inferiore alla somma degli iscritti ai due corsi di laurea confluiti nel Cds *de qua* (nell'a.a. 2007-2008 si sono iscritti 100 studenti a Lingue e letterature straniere e 64 a Lettere).

**27. Attività di ricerca a supporto delle attività formative**

Per tale indicazione è possibile fare riferimento alle linee di ricerca dei docenti del corso di studio. Per le lauree magistrali, riportare l'elenco delle principali pubblicazioni scientifiche degli ultimi 5 anni per almeno tre docenti attivi nel corso di studio ed Indicare eventuali scuole di dottorato dell'Ateneo nel campo di studi del corso di laurea magistrale.

Le linee di ricerca dei docenti del Cds, quanto mai variegata, spaziano dagli approcci ecdotici e filologici agli studi culturali, linguistici, storico-politici, storico-letterari, etc. Informazioni più dettagliate sul curriculum scientifico di ogni singolo docente sono reperibili sulla home-page di Ateneo.

**28. Offerta formativa proposta per la prosecuzione degli studi**

Indicare corsi di laurea magistrale e master di I livello disponibili presso l'Ateneo e coerenti con il corso di laurea.

Lingue e letterature straniere (LM-37)  
Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento (LM-14)

**29. Corsi propedeutici per la verifica delle conoscenze all'ingresso**

Se previsti, indicare quali

**30. Corsi di recupero o integrativi per eventuali debiti o carenze formative all'ingresso**

Indicare quali

Sono previste per gli iscritti modalità di integrazione di debiti o carenze formative emerse nel test di verifica iniziale (vedi punto 13), attraverso l'attivazione dei seguenti corsi di recupero:

Laboratorio di italiano scritto

Laboratorio di informatica

Avviamento al ragionamento logico-matematico

**31. Ulteriori informazioni ritenute utili ai fini della valutazione**

(\*) **Voci presenti anche nel Modello RAD**